

**RELAZIONE DEL RESPONSABILE**  
**SCHEMA DI SINTESI P.D.C.C. N.55 DEL 13/04/2017**

**Oggetto: vendita parziale, da parte di Rimini Holding s.p.a., delle azioni di Hera s.p.a. ed atti conseguenti.**

**Descrizione intervento/operazione**

Approvazione della proposta di vendita parziale, da parte di Rimini Holding s.p.a., delle azioni di Hera s.p.a., con connessa modifica del “bilancio di previsione 2017-2019” di Rimini Holding s.p.a. e conseguente distribuzione al socio unico Comune di Rimini di risorse per complessivi €11.000.000,00, formulata dall'amministratore unico di Rimini Holding.

**Modalità e tempi di attuazione**

La proposta, una volta approvata dal socio unico Comune di Rimini, sarà approvata dall'assemblea dei soci della società prevista per fine aprile 2017, che, conseguentemente, autorizzerà l'amministratore unico della stessa alla relativa attuazione, prevista entro giugno 2017.

In una ulteriore successiva assemblea dei soci di Holding che sarà convocata dal relativo amministratore unico dopo l'avvenuta vendita delle azioni Hera e dopo l'avvenuto incasso del relativo prezzo di vendita (presumibilmente in luglio 2017), verrà poi deliberata la effettiva distribuzione, al socio unico Comune di Rimini, delle somme sopra indicate, per l'importo che risulterà effettivamente distribuibile in base all'effettivo incasso netto realizzato con la vendita (presumibilmente ed auspicabilmente per complessivi €11.000.000,00).

**Costi e mezzi finanziari**

Costi:

- a) per “Rimini Holding s.p.a.”: circa €140.000 (stima indicativa), a titolo di oneri della procedura di “vendita accelerata e coordinata”, di cui circa €124.000 (stima indicativa) a titolo di commissione per la banca collocatrice (che sarà selezionata dal “comitato ristretto”, con “procedura comparativa”, in un elenco di 5 banche già formato con procedura ad evidenza pubblica svolta dal medesimo “comitato ristretto” e che acquisterà le azioni di Hera da Holding, rivendendole poi ad investitori istituzionali) e circa €16.000 (stima indicativa) a titolo di compenso per l'advisor (“Equita s.p.a.”, anch'esso selezionato con procedura ad evidenza pubblica dal “comitato ristretto”) che assisterà il “comitato ristretto” nella procedura di “vendita accelerata e coordinata”, prevista da vigente “patto di sindacato”, stipulato nel 2015 tra i principali soci pubblici di Hera, tra i quali anche Holding;
- b) per il socio unico, Comune di Rimini: nessuno.

Mezzi finanziari:

- a) per Rimini Holding: €9.250.000,00 (stima indicativa) a titolo di prezzo di vendita lordo delle azioni di Hera, che, al netto degli oneri di collocamento sopra già indicati (stimabili indicativamente in circa €140.000,00), dovrebbe aggirarsi intorno ad una somma netta di circa €9.110.000,00 (stima indicativa).

Tale importo, sommato alle disponibilità liquide già possedute da Holding (circa €4.000.000,00), porterebbe la società a disporre di liquidità complessiva di circa €13.110.000,00, che verrebbe poi destinata:

- per circa €2.110.000,00 a parziale anticipata estinzione (per circa 1/3) del mutuo M.P.S. della società (che passerebbe dall'attuale importo di circa 6,3 milioni di euro al futuro importo di circa 4,2 milioni di euro);

- per €11.000.000,00 al socio unico Comune di Rimini, sotto forma di "dividendo"<sup>1</sup> (per €500.000,00) e di distribuzione della "riserva sovrapprezzo azioni" (per €10.500.000,00);
- b) per il Comune di Rimini, incasso, nell'estate 2017, di complessivi €11.000.000,00 (a fronte dei 2 milioni di euro attualmente previsti nel "bilancio annuale di previsione 2017" dell'ente), di cui €500.000,00 sotto forma di "dividendo" (da attingere dalla riserva "utili degli esercizi precedenti") ed €10.500.000,00 sotto forma di "riserva sovrapprezzo azioni".

### **Interesse pubblico perseguito**

Reperire le ingenti risorse richieste dal Comune di Rimini (per finanziare i propri investimenti previsti), ma, parallelamente, anche quelle necessarie a ridurre sensibilmente (di 1/3) il mutuo residuo di Holding.

### **Considerazioni ed elementi utili per la discussione**

Pur essendo Hera, in base alle vigenti norme di legge, una società legittimamente detenibile dal Comune (per il tramite di Holding), l'amministrazione Comunale di Rimini, nel proprio "*piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente ed indirettamente possedute dal Comune di Rimini al 31/03/2015*" approvato dal Sindaco con proprio decreto prot. n.61342 del 31/03/2015, aveva previsto, da parte di Rimini Holding s.p.a., la vendita parziale, nel triennio sopra considerato (01/07/2015-30/06/2018), nell'importo massimo consentito (comunque contenuto rispetto al numero complessivo delle azioni detenute), di n.5.578.628 azioni (c.d. "azioni libere") di Hera, con destinazione dell'incasso atteso prioritariamente all'estinzione del mutuo acceso da Holding con Monte dei Paschi di Siena s.p.a. (come espressamente previsto dal relativo contratto) e, secondariamente, per l'eccedenza rispetto al mutuo residuo, secondo le disposizioni del Comune stesso.

Tuttavia, nell'approvare espressamente le operazioni di razionalizzazione di tipo "dissmissivo" previste dal "Piano di razionalizzazione" approvato dal Sindaco - quali quella in questione - il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n.48 dell'11/06/2015, non aveva però confermato la vendita parziale delle azioni di Hera s.p.a. ivi ipotizzata dal Sindaco, deliberando di rimandare eventuali decisioni circa la vendita in questione - con l'eventuale connessa definizione di quantitativi, modalità e tempi della vendita e la decisione di aderire o meno alla procedura di "vendita accelerata e coordinata" sopra indicata - a successiva eventuale deliberazione del Consiglio Comunale, in relazione alla futura evoluzione dei vincoli normativi di finanza pubblica gravanti sul Comune e del relativo conseguente fabbisogno finanziario futuro.

Ora, persistendo per l'amministrazione, la valutazione di "non imprescindibilità" del mantenimento di tutte le azioni "libere" di Hera, già di fatto effettuata in passato ed essendo sopravvenuta l'esigenza concreta di finanziare in misura importante i propri investimenti, è arrivato il momento (opportuno anche in termini di prezzo di vendita ottenibile, mediamente ben maggiore di quello ottenibile nei precedenti periodi temporali di possibile vendita delle azioni, dal luglio 2015 ad oggi) di vendere una parte di quelle azioni "libere".

Rimini, 13/04/2017

U.O. Organismi Partecipati

Il Responsabile

dott. Mattia Maracci

(firmato digitalmente)

---

<sup>1</sup> Da attingere dalla riserva "utili degli esercizi precedenti".